

Fondazione Domenico Corà

Ente Morale

Regionale Veneto n.641/4594 - REA 265621 - Reg. Associazioni Trib. Vicenza n. 13/3704 reg. ord. - Cod. Fisc. 00836560243

36077 ALTAVILLA VICENTINA (VI) - Viale Verona, 1 - Tel. 0444 372714

www.fondazionecora.it - e-mail: info@fondazionecora.it

Scuola dell'Infanzia

36050 Sovizzo (VI) - Fraz. Tavernelle - Viale dei Tigli, 19

Telefono 0444 372865

ALLEGATO P.T.O.F

Nuovi modelli organizzativi e didattici messi in atto
per la prevenzione della diffusione del COVID-19

*“L’educazione è un diritto umano fondamentale e un valore umano universale,
l’apprendimento e l’educazione sono fini a se stessi,
e devono essere promossi e resi disponibili per il corso intero della vita di ciascun individuo”
(commissione internazionale sull’educazione per il XXI secolo)*



Sommario

1. Premessa.	4
2. Corresponsabilità educativa	4
3. Stabilità dei gruppi.....	4
4. Organizzazione degli spazi.....	4
5. Aspetti organizzativi:	4
6. Figure professionali	5
7. Refezione e riposo pomeridiano	5
8. I bambini e i loro bisogni al centro dell'educazione educativa.	5
9. DAD o meglio LEAD "Legami educativi a Distanza" per la fascia 0-6 (D.M 39 del 26/giugno 2020). 6	6

1. Premessa.

L'anno scolastico 2020-2021 è un'annualità speciale, caratterizzata dalla convivenza con il rischio di contagio da Covid-19.

Per poter ripartire è stato prioritario attenersi alle "linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6" sviluppando, nel rispetto della migliore organizzazione possibile, i vari punti del documento.

2. Corresponsabilità educativa

Ad inizio anno, si è ritenuto fondamentale costruire un percorso volto a rafforzare il coinvolgimento dei genitori attraverso un patto di corresponsabilità, in cui Scuola e Famiglia, ognuno per la propria competenza si impegnano a comportamenti di sicurezza finalizzati al contenimento del rischio di diffusione di covid-19.

3. Stabilità dei gruppi

Ogni gruppo/classe è considerato come unità epidemiologica indipendente. Per l'infanzia si sono formate 5 sezioni eterogenee su tre fasce d'età.

Per il nido si sono formati 2 gruppi (1 gruppi al nido, 1 gruppo presso la scuola dell'Infanzia).

Stabilità dei gruppi/classe per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Tracciabilità qualora ci fosse interazione fra gruppi diversi. 1° criterio per la formazione dei gruppo/classe: orario di ingresso e uscita

4. Organizzazione degli spazi

Alcuni dei nostri spazi, aula video e dormitorio, sono stati riconvertiti in classi.

Mentre tutti gli spazi (salone, sala da pranzo, ingressi) utilizzati da gruppi diversi vengono puntualmente arieggiati, sanificati prima e dopo l'accesso con apposito sanificatore (compressore SANI-YAR) e/o manualmente con soluzione a base di cloro o alcool.

Compatibilmente con le condizioni climatiche, utilizziamo il più possibile gli spazi esterni suddivisi e con le opportune turnazioni.

Lo spazio dedicato agli incontri fra personale insegnante e genitore è stato convertito per ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta

5. Aspetti organizzativi:

Pre e post scuola

La nostra Scuola garantisce un servizio di anticipo con apertura dalle ore 7.30 e di posticipo fino alle ore 18.00, garantendo il principio di separazione e stabilità dei gruppi/classe coinvolti.

Accoglienza e ricongiungimento

Dalle ore 7.30 alle ore 9.00 l'ingresso è scaglionato e suddiviso in fasce orarie per evitare assembramenti.

Dalle ore 15.15 alle ore 16.00 /18.00 il ricongiungimento (uscita) è suddiviso per fasce orarie e per gruppo/classe.

I bambini e i genitori vengono accolti all'esterno previo misurazione della temperatura e lavaggio delle mani con soluzione idroalcolica. Solo dopo il bambino può entrare nell'edificio per recarsi nella postazione dell'armadietto (adiacente alla propria classe) contrassegnato con la propria foto, dove seguito da un'insegnante provvede al cambio delle scarpe e a togliersi la giacca.

Tutti gli adulti accompagnatori devono necessariamente indossare la mascherina e non è consentito loro l'accesso alla struttura ad eccezione del periodo di ambientamento da parte di un solo adulto.

6. Figure professionali

Per garantire la ripresa in sicurezza quest'anno si è ampliato il nostro personale educativo, nei limiti delle risorse disponibili, assumendo un ulteriore figura Jolli.

7. Refezione e riposo pomeridiano

Refezione

In sala da pranzo con distanziamento fra i gruppi classe, in più turni per tutti i bambini che sono all'infanzia. Mentre per il gruppo del nido il pranzo viene effettuato al nido negli spazi dedicati

Riposino

In classe, rilassamento per tutto il gruppo/classe.

Il rilassamento e/o riposino per i bambini di 3 anni avviene su appositi materassini posizionati sul pavimento, per i bambini del nido nei lettini.

8. I bambini e i loro bisogni al centro dell'educazione educativa.

Oltre alla complessità derivata dalla ripresa delle attività educative, ci si trova a rivedere la nostra progettualità e a realizzare un'offerta formativa compatibile con le precauzioni sanitarie, partendo da due aspetti fondamentali: Benessere e Sicurezza Sanitaria.

Guardando il nostro PTOF, redatto in tempi molto più sereni, abbiamo rilevato che **"I bambini e i loro bisogni per crescere bene"** restano comunque al centro della nostra azione educativa e didattica, con la consapevolezza, visto il nuovo scenario in cui stiamo vivendo, di allestire nuove condizioni di apprendimento mettendo in campo diverse accortezze legate all'aspetto sanitario: stabilità fra i vari gruppi classe per tracciare possibili contagi; diversa gestione degli spazi esterni ed interni; un utilizzo accorto di oggetti e materiali di gioco.

Attraverso il **Gioco** e le attività didattiche sensibilizzeremo i bambini e le bambine ai concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, alla consapevolezza delle affinità, al concetto di salute e benessere, con l'obiettivo di imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che ci circonda, in riferimento a quanto ci suggeriscono le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica – Educazione alla Cittadinanza (L 92/2019)

I nuclei tematici per realizzare l'educazione civica costituiscono uno stimolo nuovo per progettare percorsi curricolari rinnovati, utilizzando come sfondo l'educazione ambientale. La valorizzazione degli spazi esterni fornisce un ulteriore elemento innovativo per riprendere esperienze di esplorazione dell'ambiente, come il giardino e gli spazi gioco, per sperimentare approcci diretti del fare, per maturare curiosità rispetto alle esperienze di scoperta, sulle forme di vita e sulle possibilità trasformative dei luoghi in chiave rappresentativa e simbolica. Stando all'aria aperta, il bambino si muove, si sperimenta sul piano corporeo, affina abilità motorie e migliora competenze che favoriscono anche una maggiore capacità di concentrazione e formulazione di ipotesi cognitive. Diminuisce la sedentarietà e attraverso il contatto con gli elementi naturali, riscopre la bellezza e l'importanza delle cose semplici.

Il **Gioco** verrà potenziato in tutte le sue forme, da quello libero del “giocare a giocare” a quello mediato, sul quale costruire apprendimenti e competenze (osservare, seriare, catalogare, classificare...)

“Il Gioco è il modo prevalente di espressione e conoscenza del mondo da parte dei bambini”

“Scopriamo le stagioni e i colori” è il titolo della nostra progettazione curricolare a sfondo integratore a tema realistico che permetterà, attraverso l’esperienza diretta (in giardino, nel bosco) e la lettura di storie della Nuvola Olga e dei suoi amici, di far scoprire ai bambini le quattro stagioni, facendo attenzione al cambiamento del tempo, al trascorrere dei giorni, alla mutazione dei paesaggi, ai diversi colori che caratterizzano autunno, inverno, primavera ed estate. Questi personaggi, nati dalla fantasia di Nicoletta Costa, collocati in contesti e situazioni diversi stimoleranno i bambini nella scoperta di più aspetti della loro vita di tutti i giorni.

9. DAD o meglio LEAD “Legami educativi a Distanza” per la fascia 0-6 (D.M 39 del 26/giugno 2020).

I LEAD nascono dall’esigenza, nei momenti di isolamento sociale, di mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per allargare quell’orizzonte quotidiano divenuto all’improvviso ristretto, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura.

I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia. Quasi tutte le famiglie possiedono uno smartphone, un tablet, un PC o un notebook: questi strumenti, da sempre guardati con una certa diffidenza in rapporto all’età dei bambini del nido e della scuola dell’infanzia, possono trasformarsi in questi periodi di isolamento e di emergenza in opportunità.

L’ambiente virtuale è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico, l’abbraccio, la coccola, gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all’età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo, e può offrire stimoli per esplorare l’ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro ambiente, ha delle regole di comportamento.

I LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza - assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell’incontro. Alle insegnanti, professioniste dell’educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva.

Scuola dell’Infanzia/Nido: l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto che prediligeremo, avendo già sperimentato i LEAD da marzo a giugno 2020, sono: e-mail e/o messaggio social per il tramite dei rappresentanti, videochiamata o video conferenza, invio di video, vocali...

Tenuto conto dell’età dei bambini, prediligeremo piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

AL CENTRO, COMUNQUE, L’ESPERIENZA E IL GIOCO: nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, terremo sempre presente che il gioco nell’età 0-6 è la struttura fondamentale, ineludibile per l’apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste. Nella scuola e nel nido diventa il fare insieme, una possibilità di apprendimento dall’altro e di conoscenza dell’altro. Infine, è essenziale la continuità di senso che consente ai bambini di costruire il significato delle sue azioni, di fare previsioni e di essere attivo e propositivo.

Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di “non uno di meno”. Per questo motivo la Scuola si attiverà per raggiungere tutti, compresi i bambini di famiglie che non possiedono strumenti tecnologici, che non parlano bene la lingua italiana, che

appartengono a contesti svantaggiati sul piano sociale, culturale ed economico, che “non si sono più fatti vivi”, che hanno bisogni educativi normalmente speciali, al fine di evitare che l'emergenza sanitaria generi disuguaglianze più marcate.

I mezzi possibili per raggiungerli: una telefonata, e-mail, un sms, una lettera, un invito in presenza per consegna materiale didattico/cartaceo (con appuntamento e mascherine a disposizione), coinvolgimento di genitori che parlano la loro stessa lingua.

Progetto Sicurezza e salute

La Scuola, in quanto agenzia educativa di importanza fondamentale per la formazione dell'uomo e del cittadino, è il luogo privilegiato per la promozione della cultura della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro e non può quindi sottrarsi al dovere di gettare le basi per una cultura della sicurezza, intesa soprattutto come cultura dello star bene con sé e con gli altri.

Infatti, laddove “si respira” una quotidiana attenzione e sensibilità verso tali tematiche, è più probabile che tale cultura entri a far parte, in modo quasi naturale, dello stile di vita di ciascuno.

Imparare fin dalla più tenera età a orientarsi verso scelte positive per sé e per il gruppo diventa fondamentale e prioritario visto anche l'emergenza Covid che stiamo vivendo.

Lo scopo di questo progetto è imparare da piccoli ad acquisire comportamenti sani, corretti e responsabili in difesa della salute propria e degli altri attraverso attività didattiche e azioni quotidiane specifiche.

I bambini, infatti, sono portati per loro stessa natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi giocando anche in modo particolarmente movimentato; pertanto, risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli.

“Il rischio esiste e fa parte della vita fin dalla nascita. La nostra specie è esposta ai pericoli e la nostra sopravvivenza dipende anche dalla capacità di imparare a proteggerci dal pericolo”.

L'esperienza quotidiana aiuterà i bambini attraverso l'osservazione, la riflessione, la discussione, il confronto, che la nostra salute e sicurezza dipendono anche da noi, imparando che possono esserci pericoli visibili e invisibili.